

Istituto comprensivo di Bagno di Romagna

Via Lungosavio 12 – Bagno di Romagna

Tel. e Fax 0543/917174

E-mail: foic806001@istruzione.it

Sito web: <http://www.icbagnoromagna.it>



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2019-2022

PTOF
PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BAGNO DI ROMAGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3844 del 16/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 7

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli allievi dell'Istituto Comprensivo sono 632 di cui 126 alla Scuola dell'Infanzia, 302 alla Scuola Primaria, 204 alla Scuola Secondaria di I^a Grado; una minoranza di essi e' di origine straniera ed offre spunti di scambio e arricchimento culturale. Le scuole sono situate in diverse località: Balze, Alfero, Verghereto, Bagno di Romagna, San Piero in Bagno. L'ambiente economico si presenta piuttosto eterogeneo: la percentuale prevalente di lavoratori e' impiegata nel settore terziario, altri lavorano nel settore secondario e agricolo. I padri sono occupati prevalentemente nell'artigianato e nel terziario; seguono i settori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio. Pochi i pensionati e i non occupati. Le madri sono prevalentemente impiegate nel terziario, alcune non sono occupate e le altre lavorano nel commercio, industria, agricoltura ed artigianato. Il livello di istruzione e' medio, con un ampio numero di genitori che hanno conseguito la licenza di scuola media e il diploma di scuola media superiore, pochi solo con la licenza elementare e ancora meno i laureati. Il contesto socio-culturale risulta diversificato: buona parte degli allievi ricevono stimoli culturali dalle famiglie, prevalentemente agiate dal punto di vista economico; un'altra parte risulta meno motivata e in alcuni casi gli stimoli culturali sono limitati; alcuni alunni, infine, provengono da ambienti caratterizzati da disagio economico e deprivazione culturale.

Vincoli

Undici sedi scolastiche appartenenti a due Comuni, Bagno di Romagna e Verghereto, distribuite sul territorio montano dell'alta Valle del Savio di ben 370 km², danno l'idea della complessità di questo istituto scolastico. Nel piccolo plesso di Verghereto, con presenza di pluriclassi sia alla primaria che alla secondaria, ogni anno transitano alunni stranieri in situazioni di apprendimento più o meno gravi, con famiglie che presentano difficoltà di comunicazione e di adeguamento socio-culturale. Sono carenti i luoghi di ritrovo e scambio

culturale per i giovani.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La percentuale prevalente di lavoratori e' impiegata nel settore terziario, altri lavorano nel settore secondario e agricolo. I padri sono occupati prevalentemente nell'artigianato e nel terziario; seguono i settori dell'industria e, con distacco, quelli dell'agricoltura e del commercio. Pochi i pensionati e i non occupati. Le madri sono invece prevalentemente occupate nel terziario. Al secondo posto le non occupate. Seguono commercio, industria, agricoltura ed artigianato. Il comune di Bagno di Romagna e' inserito all'interno dei comuni del Parco delle Foreste Casentinesi. In entrambi i comuni il turismo e' un elemento trainante per l'economia locale. L'Ente Parco delle Foreste Casentinesi offre ogni anno alle scuole del suo territorio la possibilità di avvalersi gratuitamente di tutor esperti, per la conoscenza, la ricerca e la valorizzazione delle proprie risorse. I comuni sostengono la scuola con la fornitura di servizi quali educatori, trasporti, mense scolastiche, pre e post scuola (personale ATA-funzioni miste), inoltre organizza eventi culturali per alunni e famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa (mostre di pittura, librerie, spettacoli teatrali, eventi sportivi, ecc.).

Vincoli

Il Comune di Bagno di Romagna offre il servizio di trasporti a pagamento, mentre negli anni precedenti l'utenza ne usufruiva gratuitamente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le undici sedi scolastiche sono ubicate in due Comuni, Bagno di Romagna e Verghereto, nel territorio montano dell'alta Valle del Savio. Le quattro scuole, due in ogni comune, hanno spazi adeguati. Nella scuola di S.Piero in Bagno sono presenti un laboratorio di informatica, una piccola palestra e 9 aule su 14 sono dotate di LIM. In ogni classe e' presente un PC per l'utilizzo del registro elettronico; ogni piano e' dotato di collegamento wifi. Nelle scuole di Verghereto e Alfero sono presenti PC in ogni aula, collegamento wifi, 7 LIM e 2 schermi. I genitori collaborano con contributi volontari.

Vincoli

La dislocazione delle scuole rispetto alle residenze degli alunni genera pendolarismo e difficoltà di spostamento. La connessione a volte è debole e non in grado di fare funzionare tutti i device collegati. Le scuole di Verghereto e Alfero sono situate in un unico edificio con tre ordini di scuola. Nel plesso di Alfero da due anni la palestra non è più agibile. La scuola di Bagno di Romagna è da undici anni in una sede provvisoria della Protezione Civile. Le strette aule sono tutte dotate di LIM. La mancanza di una palestra si utilizza un centro sportivo privato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC BAGNO DI ROMAGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC806001
Indirizzo	VIA LUNGOSAVIO,12 BAGNO 47021 BAGNO DI ROMAGNA
Telefono	0543917174
Email	FOIC806001@istruzione.it
Pec	foic806001@pec.istruzione.it

❖ BAGNO DI ROMAGNA CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA80601T
Indirizzo	VIA MANIN 89 BAGNO DI ROMAGNA 47021 BAGNO DI ROMAGNA

❖ S. PIERO DON GIULIO FACIBENI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA80602V

Indirizzo VIA ANTONIO GRAMSCI FRAZ. S. PIERO IN
BAGNO 47021 BAGNO DI ROMAGNA

❖ **VERGHERETO CESARE AMBROGETTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA806041

Indirizzo PIAZZA TRENTO 1 VERGHERETO 47028
VERGHERETO

❖ **VERGHERETO ALFERO E.TOMMASINI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA806052

Indirizzo VIA S.ANDREA,3 FRAZ. ALFERO - VERGHERETO
47028 VERGHERETO

❖ **SAN PIERO IN BAGNO PASCOLI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FOEE806013

Indirizzo LARGO MOUTIERS, 8 LOC. SAN PIERO IN BAGNO
47021 BAGNO DI ROMAGNA

Numero Classi 12

Totale Alunni 228

❖ **ALFERO MART.TAVOL.22 LUGLIO '44 (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FOEE806046

Indirizzo VIA BABBINI, 5 FRAZ. ALFERO 47028
VERGHERETO

Numero Classi 5

Totale Alunni 45

❖ VERGHERETO AMBROGETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE806057
Indirizzo	PIAZZA TRENTO, 1 VERGHERETO 47028 VERGHERETO
Numero Classi	4
Totale Alunni	17

❖ VERGHERETO BALZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE806068
Indirizzo	VIA TEVERE,2 FRAZ. BALZE 47028 VERGHERETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

❖ SEZ.E.AMBROGETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FOMM806012
Indirizzo	P.ZZA TRENTO, 1 VERGHERETO 47028 VERGHERETO
Numero Classi	6
Totale Alunni	38

❖ VALGIMIGLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FOMM806023
Indirizzo	VIA VIGNE N. 120 VIGNE 47021 BAGNO DI ROMAGNA
Numero Classi	10

Totale Alunni

166

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si estende in due comuni: Bagno di Romagna e Verghereto. I plessi all'interno del Comune di Verghereto presentano diverse tipologie di classe quali sezioni uniche nella Scuola dell'Infanzia e pluriclassi nella Scuola Primaria e Secondaria.

Ormai da anni l'Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna è guidato da un Dirigente reggente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	75

LIM e SmartTV nelle classi

27

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna si pone l'obiettivo di creare un modello di scuola-comunità che promuova l'identità culturale attraverso l'educazione alla convivenza civile, ambientale, interculturale, la salute, l'esercizio degli strumenti cognitivi e culturali e attraverso l'esercizio dei linguaggi verbali e non verbali. Rappresenta, dunque, tutto ciò che l'istituzione in regime di autonomia riesce a realizzare utilizzando le risorse umane, professionali, tecnologiche, economiche interne, creando rapporti interattivi e produttivi con il territorio. Il Piano Triennale Offerta formativa di questo Istituto supera la logica di una progettazione definita solo attraverso ambiti separati e, proprio in quanto Istituto Comprensivo, attua invece processualmente un disegno in continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Piano Triennale Offerta Formativa ha una struttura ad albero che cerca di rendere conto delle tantissime proposte contenute nell'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo. Il punto di partenza è il benessere dei nostri alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

Traguardi

Favorire e presidiare il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo il successo formativo a ciascuno di essi, nel rispetto delle differenze

Priorità

Dare prioritaria alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.



Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi all' classe successiva nelle seconde classi delle scuole secondarie.

Priorità

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

Traguardi

Costituzione di un ambiente di apprendimento da parte di tutte le classi del plesso scolastico dove poter realizzare percorsi di didattica digitale e ribaltata.

Priorità

Adegua maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

Traguardi

Miglioramento dei risultati ottenuti dagli alunni BES e stranieri, pari all'incremento di un punto di media considerando l'ordine di scuola.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

Traguardi

Migliorare i risultati nelle Rilevazioni SNV nelle classi seconde della Scuola Primaria in Italiano e Matematica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La finalità dell' Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna è quella di considerare lo studente al centro dell'agire della Scuola e considerare ogni singolo utente come patrimonio e potenziare l'interazione **scuola-territorio**. La scuola pone come obiettivo il coniugare nell'azione i valori di **solidarietà, cultura e democrazia** per creare un modello di **scuola-comunità** che promuova l'identità culturale attraverso



l'educazione alla Convivenza civile, ambientale, interculturale, la salute, l'esercizio degli strumenti cognitivi e culturali e attraverso l'esercizio dei linguaggi verbali e non verbali. L'Istituto comprensivo propone di ripensare la didattica e gli ambienti di apprendimento utilizzando tecnologie innovative, promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale, attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità sviluppando la creatività dell'alunno e il benessere del vivere la scuola;

L' Istituto Comprensivo vuole inoltre promuovere l' integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili, DSA e BES favorendone l'inserimento nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno e creare un percorso di valorizzazione della diversità costruendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Promuove l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana impegnandosi a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri, anche attraverso laboratori linguistici per i genitori, e coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione, valorizzando la diversità culturale in una opportunità di crescita per tutti;

L'Istituto Comprensivo si prefigge l'obiettivo di garantire agli alunni un processo di formazione che integri le attività curricolari con progetti e attività di laboratorio, collaborazioni esterne ed attività rivolte a soddisfare i bisogni legati allo sviluppo della persona, garantire ai docenti di perseguire l'innovazione didattica con serietà ed efficacia, praticando sperimentazioni e attivando corsi di formazione che aprano maggiormente all'esterno e consentano all'Istituto di riqualificarsi ed acquisire, nel contempo, risorse; inoltre vuole consentire ai genitori di poter contribuire con proposte relative al modello organizzativo ed educativo delineato. La scuola è aperta alla partecipazione delle famiglie tenendo conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie nell'elaborare il Piano Triennale Offerta Formativa, nell'attivare procedure di comunicazione con le famiglie in modo efficace, sintetico e tempestivo. L'Istituto Comprensivo si impegna a sostenere i genitori nel prendere coscienza della responsabilità educativa loro affidata e nel partecipare più fattivamente alla vita della scuola e a sviluppare percorsi di formazione a favore delle famiglie legati allo sviluppo della genitorialità e della responsabilità parentale.



L'orientamento ha come obiettivo quello di garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica. L'orientamento fornisce ai genitori la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza di alcune priorità nel rapporto con i figli, operando scelte congruenti con questa finalità e predisponendo iniziative per guidare l'alunno a compiere scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.

La continuità ha lo scopo di garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico, favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti degli ordini di scuola e predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

L'educazione alla legalità vuole favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile, promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali e promuovere, all'interno delle classi, legami cooperativi atti a sviluppare atteggiamenti positivi, realizzare pratiche collaborative e favorire la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione. Si propone inoltre di ricercare il senso del valore della pace sia in relazione al gruppo che alla comunità, allargato a livello cittadino, nazionale e internazionale.

L'attuazione del curriculum vuole promuovere:

lo sviluppo della padronanza della lingua italiana quale meta-conoscenza che consente l'acquisizione di competenze e conoscenze trasversali e il perfezionamento dei livelli e delle modalità di comunicazione;

lo sviluppo del pensiero computazionale promuove, conformemente al PNSD, quale forma di "nuovo umanesimo" che favorisce un diverso approccio con la realtà strumentale, valorizzante delle competenze individuali, del lavoro in team e del progressivo conseguimento di step competenziali;

lo sviluppo della conoscenza e della padronanza della lingua inglese quale strumento di comunicazione internazionale e di riconoscimento della "cittadinanza europea" anche attraverso metodologia CLIL;

lo sviluppo delle conoscenze storiche e geografiche quale strumento volto a



favorire il senso di appartenenza al territorio, alla comunità locale e a quella nazionale;

lo sviluppo dell'attività motoria e di educazione alla salute quale opportunità di conoscenza del proprio corpo e delle esigenze dettate dai mutamenti della crescita sia sotto il profilo fisiologico che psicologico.

Si affida alla funzione strumentale del Piano Triennale Offerta Formativa, in quanto espressione del Collegio dei Docenti e ai gruppi di lavoro in cui esso è articolabile, la possibilità di individuare modalità di personalizzazione dell'insegnamento non escludendo il ricorso all'introduzione di eventuali discipline opzionali non standardizzate e nononormate anche per una efficace cura dell'eccellenza.

Valutazione:

1. Attivare procedure di valutazione che accompagnino e seguano i percorsi formativi, in cui la valutazione medesima assuma una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo;
2. attivare procedure di autovalutazione in conformità alla redazione del Rapporto di Autovalutazione annuale (RAV) allo scopo di introdurre momenti di riflessione sull'organizzazione scolastica, sulla sua offerta educativa e didattica, al fine di un continuo miglioramento.
3. Sviluppare percorsi e progetti di valutazione delle competenze, anche a carattere sperimentale, comprendendo attività di studio, ricerca e formazione così come indicato di seguito nel Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SUPERAMENTO DELLA DIDATTICA TRADIZIONALE A FAVORE DI NUOVE METODOLOGIE.

Descrizione Percorso

Il percorso di pone l'obiettivo di superare la didattica tradizionale attraverso l'uso di metodologie attive e delle nuove tecnologie al fine di migliorare i risultati durante il percorso scolastico e ridefinire in positivo gli esiti in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ridefinire le modalita' di progettazione didattica, monitoraggio e revisione della progettualita'elaborata dagli insegnanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dare prioritá alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento dei risultati ottenuti dagli alunni attraverso metodologie attive e riducendo la frontalità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere, ove possibile, una strutturazione oraria del personale in grado di sostenere interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e di utilizzo efficace delle tecnologie digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie al fine di collaborare per migliorare la collaborazione e l'integrazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI CRIAD-CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Lo staff del Dirigente

Risultati Attesi

Stimolare l'attenzione e la creatività

❖ **RIDEFINIZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E DEL MONITORAGGIO.**

Descrizione Percorso

Migliorare attraverso la revisione dei progetti e delle attività didattiche per organizzare, durante l'anno scolastico, laboratori di recupero e potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ridefinire le modalita' di progettazione didattica, monitoraggio e revisione della progettualita'elaborata dagli insegnanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare prioritá' alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare le attività didattiche e migliorare, anche in corso d'opera, le attività previste nei progetti per incrementare e migliorare l'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare prioritá' alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere, ove possibile, una strutturazione oraria del personale in grado di sostenere interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

"Obiettivo:" Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di

apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e di utilizzo efficace delle tecnologie digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nei progetti proposti al fine di migliorare gli apprendimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA PER ALUNNI DSA E BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Funzione strumentale "Inclusione"

Risultati Attesi

Successo scolastico degli alunni in difficoltà e contenimento della dispersione scolastica



❖ **ELABORAZIONE DI UNA DIDATTICA CONDIVISA TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA.**

Descrizione Percorso

Elaborare attraverso incontri a tema disciplinare dei dipartimenti per una maggior condivisione degli obiettivi disciplinari prefissati in modo da realizzare una progettazione unificata e utile agli esiti formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica condivisa a livello verticale con una migliore progettazione comune tra scuole primarie e secondarie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere, ove possibile, una strutturazione oraria del personale in grado di sostenere interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e di utilizzo efficace delle tecnologie digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI DI CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Staff del Dirigente

Referente continuità-orientamento

Risultati Attesi

Miglior passaggio da un ordine di scuola all'altro, successo scolastico, acquisizione di adeguate competenze in uscita

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO IN CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Staff del Dirigente

Referente continuità-orientamento

Risultati Attesi

Acquisizione di adeguate competenze, successo scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Negli ultimi anni la scuola ha costantemente lavorato per rinnovare la didattica attraverso vari progetti tra cui il coding.

A scuola di CODING

Dall'anno scolastico corrente è stato inserito un progetto di **coding** per lo sviluppo del pensiero computazionale, destinato agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I Grado. Grazie alla collaborazione di un'azienda locale, insegnanti e studenti avranno la possibilità di imparare il coding con l'aiuto di esperti che terranno lezione nelle classi. Il coding è particolarmente adatto all'interno della scuola perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio, in modo creativo e stimola la loro curiosità. Lo sviluppo del pensiero computazionale consente di imparare le basi della programmazione informatica, ma questo non vuol dire che si vogliano formare tanti piccoli programmatori, bensì ci si pone l'obiettivo di incrementare la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Per valorizzare l'indirizzo musicale si propongono:

- attività nella Scuola primaria possono prevedere progetti di propedeutica musicale mirata alla creazione di una conoscenza di base della disciplina (si veda in proposito le Linee guida DM 8/11).
- possibilità per gli ex allievi dell'indirizzo musicale di proseguire, con un approccio anche amatoriale, la pratica strumentale partecipando alle attività di musica d'insieme con l'orchestra della scuola. Orari e modalità da concordare con il referente responsabile del coordinamento delle attività musicali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna intende incrementare lo sviluppo delle nuove metodologie di insegnamento attraverso le nuove tecnologie disponibili, corsi e percorsi scolastici ed extrascolastici che incrementano la preparazione degli insegnanti e gli alunni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Già a partire dal presente anno scolastico l'Istituto intende proseguire in attività di formazione per docenti nell'ambito della didattica innovativa: i docenti interessati seguiranno un corso sul pensiero creativo e tecnologico (criad-coding) tenuto da docenti universitari. Lo scopo del corso è quello di promuovere poi attività laboratoriali per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BAGNO DI ROMAGNA CARLO COLLODI FOAA80601T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. PIERO DON GIULIO FACIBENI FOAA80602V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

VERGHERETO CESARE AMBROGETTI FOAA806041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VERGHERETO ALFERO E.TOMMASINI FOAA806052

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN PIERO IN BAGNO PASCOLI FOEE806013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALFERO MART.TAVOL.22 LUGLIO '44 FOEE806046

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VERGHERETO AMBROGETTI FOEE806057

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VERGHERETO BALZE FOEE806068

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SEZ.E.AMBROGETTI FOMM806012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

VALGIMIGLI FOMM806023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC BAGNO DI ROMAGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per il curricolo di istituto si veda il sito della scuola: www.icbagnodiromagna.edu.it al seguente link:

http://www.icbagnoromagna.edu.it/categorie02.asp?id_categoria=15&id_sottocategoria=165

NOME SCUOLA

VALGIMIGLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Presso la scuola secondaria di primo grado è attivo l'indirizzo musicale. Indirizzo Musicale Presso l'Istituto Comprensivo Scuola Secondaria di Primo Grado "M. Valgimigli" di Bagno di Romagna (FC) è attivo già da diversi anni scolastici il Corso a Indirizzo Musicale. Tale corso è nato nel rispetto delle modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999, il quale nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (A077), ha portato a ordinamento l'insegnamento delle specialità musicali riconoscendole come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1). Il Corso a Indirizzo

Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal DM 201/99 e hanno fini diversi, se pur collaterali. L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola, costituisce il necessario collegamento tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali (si veda Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133") e l'Alta Formazione Artistica Musicale (AFAM). La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è fondamentale per l'accesso ai Licei Musicali, in quanto "l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (art. 2). Perché imparare a suonare uno strumento musicale

L'insegnamento strumentale: - Promuove la formazione globale del singolo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari volti a sviluppare, nel processo evolutivo, le abilità e competenze del singolo alunno, sottolineando l'aspetto cognitivo, pratico-operativo, estetico-emotivo, improvvisativo - compositivo; - Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore consapevolezza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. L'esperienza socializzante del fare musica insieme: - Accresce il piacere del vivere in gruppo e quindi la consapevolezza di farne parte ed essere elemento fondamentale del gruppo stesso; - Abitua i ragazzi a creare, a verificare e accettare le regole, a rispettare le idee degli altri accogliendole in senso costruttivo, a capire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso. Progetti promossi dall'indirizzo musicale

OBIETTIVI GENERALI: - Educare all'ascolto musicale in modo consapevole; - Creare occasioni d'incontro con la musica dal vivo; - Favorire un approccio positivo e motivato alla musica attraverso la conoscenza degli strumenti musicali presenti nella scuola; - Favorire lo studio dello strumento a la prosecuzione di un percorso già intrapreso. - Valorizzare merito e talenti

OBIETTIVI SPECIFICI: - Sviluppare la capacità di attenzione all'ascolto; - Sviluppare gusto e interesse per il fenomeno musica; -Sviluppare la capacità di percezione e comprensione timbrica dei vari strumenti - Sviluppare la capacità di saper cogliere la forma di un brano, leggendolo nei suoi aspetti strutturali e di saper orientarsi all'interno del brano stesso.

CONTENUTI: - Brani di vari stili ed epoche incentrati sull' utilizzo e sulle peculiarità sonore di essi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ L'ACCOGLIENZA

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla Secondaria, l'accoglienza prevede una serie di attività finalizzate a individuare le strategie per star bene a scuola e per un migliore inserimento degli alunni nelle diverse realtà. Il progetto si concretizza attraverso attività specifiche: incontri dei genitori con gli insegnanti, sportello di ascolto per i genitori (scuola dell'Infanzia), momenti di raccordo tra i vari ordini (Sezione Primavera/Infanzia-Infanzia/Primaria – Primaria/Secondaria).

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è inteso da tempo come orientamento globale che coinvolge tutte le attività didattiche, è un processo formativo continuo e trasversale, rivolto agli alunni, che prevede il coinvolgimento delle famiglie e che riguarda ogni docente ed ogni disciplina o ambito di loro competenza. La programmazione della nostra Scuola, pertanto, prevede un'attività di Orientamento che inizia dalla Scuola dell'Infanzia, prosegue alla Scuola Primaria e si consolida nella Scuola Secondaria di 1° grado. Essa non è intesa come intervento legato esclusivamente al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma come processo di maturazione che guida ad una sempre più consapevole presa di coscienza del sé ed una attività educativa, didattica e integrativa che conduce gli alunni al conseguimento di un più sicuro possesso delle competenze di base. Genitori e insegnanti, attraverso forme diversificate di collaborazione e di dialogo, assistono e sostengono gli alunni nel loro processo di crescita culturale e personale, dando loro significativi suggerimenti in ordine alle scelte scolastiche.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Si sviluppa in verticale, diversificandosi a seconda delle sezioni e delle classi delle diverse scuole. Si avvale del contributo e della collaborazione di diverse agenzie territoriali. Il progetto si propone di promuovere la conoscenza delle principali tematiche ambientali, la creazione e la formazione di una mentalità ecologica e la valorizzazione del territorio sotto l'aspetto storico e naturalistico.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA**

Si tratta di un progetto sviluppato nei tre ordini di scuola con modalità diverse, le cui finalità riguardano, nei ragazzi, l'acquisizione delle principali norme che regolano la convivenza civile, partendo dal rispetto e dall'accettazione dell'altro da sé, fino all'attuazione di una convivenza pacifica. In tale prospettiva - prendendo spunto dal progetto "Memoria e territorio" iniziato nell'anno scolastico 2001-2002, nel tempo adeguato per aderire alle esigenze sia organizzative che didattiche dell'Istituto, in continua evoluzione - è stato attuato, in rete con i Comuni di Bagno di Romagna, Verghereto, Provincia di Forlì-Cesena, Istituto Storico della Resistenza di Forlì, il progetto "Tavollicci: nei luoghi della memoria per una cultura di pace ed una cultura della non violenza", che ha come finalità la creazione di una Scuola di Pace. Tale progetto, partendo anche dal recupero della memoria dei tragici eventi che colpirono le popolazioni locali, mira ad educare i giovani al ripudio della guerra e di ogni forma di violenza attraverso strategie didattiche attive.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE**

Per rispondere in maniera adeguata ai bisogni e alla complessità crescente della società contemporanea, La scuola ha dato sempre più valore ed importanza all'educazione stradale nel processo di formazione degli alunni con l'obiettivo di contribuire alla maturazione di una coscienza civile, all'assunzione del senso di responsabilità verso se stessi e l'ambiente circostante, al rispetto di regole condivise e quindi allo sviluppo di un comportamento sociale corretto e consapevole. Pertanto il progetto propone un complesso di attività e di esperienze legate alle tematiche della sicurezza nelle sue varie dimensioni a partire da quella stradale, della legalità, della sensibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del bullismo e del fair play nello sport. Ne scaturisce un itinerario didattico multidisciplinare e trasversale nel quale tutti i docenti devono sinergicamente agire

per far conseguire agli alunni gli obiettivi formativi comuni, avvalendosi ciascuno dei contenuti, degli strumenti e delle attività propri della disciplina insegnata. Il progetto si sviluppa in maniera differenziata in base all'età dei bambini, attraverso lezioni teoriche e attività pratiche tenute dalle diverse Forze dell'ordine quali Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia stradale e postale, da volontari della Protezione Civile, da associazioni locali, favorendo così uno stretto legame tra scuola e territorio, grazie anche alla collaborazione con le Amministrazioni comunali e al coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione di varie iniziative e manifestazioni quali Piedibus, Siamo nati per camminare, Pedalata cittadina, Pompieropoli,...

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

É rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, differenziato a seconda dell'età. Nella Scuola dell'Infanzia il progetto prevede percorsi specifici sull'alimentazione e sull'igiene personale. Comprende inoltre il "Progetto Identità", che prevede il racconto di sé e altre attività per la presa di coscienza della propria identità. Alla Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° Grado il progetto mira all'acquisizione della identità personale in relazione al cibo, all'ambiente e all'igiene, alla sicurezza personale e alla vita di relazione. In particolare nella Scuola Secondaria di I° Grado è attivato un progetto già collaudato, coordinato dalla AUSL Forlì-Cesena, di prevenzione nei confronti delle dipendenze all'abitudine al fumo e all'alcool, di educazione all'affettività ed alle Life Skills.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INFORMATICA (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO)

La multimedialità è l'aspetto caratterizzante della società contemporanea. La Scuola intende perseguire una specifica alfabetizzazione ed un uso autonomo, consapevole e critico delle nuove tecnologie anche come strumento didattico interdisciplinare, pertanto gli alunni e gli insegnanti utilizzeranno le Lim presenti nei plessi come supporto alle attività didattiche. Inoltre l'aula di informatica della scuola secondaria di 1°grado , è stata dotata di un carrello stazione di ricarica per 25 tablet.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PON FESR- REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI (2-12810 DEL 15/10/1015 CANDIDATURA N. 12136)**

L'Istituto Comprensivo ha aderito al progetto sopraindicato ottenendo finanziamenti sia per la realizzazione di reti LAN e WLAN oltre ad ambienti digitali: schermo touch e multimedialità più avanzata.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO LETTURA**

Lo scopo del progetto è di incentivare il piacere della lettura, affinando lo spirito critico. "Premio Verghereto": si tratta di un Premio letterario, promosso inizialmente dalla Pro Loco di Verghereto, a cui le scuole di Verghereto, Alfero e Balze partecipano da oltre quindici anni. Gli alunni, chiamati a valutare alcune opere letterarie per ragazzi, diventano così giurati ed hanno la possibilità di incontrare l'Autore vincitore del Premio; Quotidiano in classe: coinvolge i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado attraverso la lettura critica di quotidiano; Laboratori di lettura e lettura animata, letto-scrittura e scrittura creativa; Fruizione delle diverse biblioteche dell'Istituto. "Nati per leggere" (Scuola dell'Infanzia di San Piero in Bagno)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO MANIPOLAZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto si propone di affinare la manualità e di sviluppare la creatività degli alunni. Si parte dalla materia inerte per arrivare a prodotti formalmente definiti attraverso processi di manipolazione libera e guidata.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA AGLI STRANIERI – PROGETTO "TORRE DI BABEL"**

Allo scopo di garantire agli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto un'effettiva integrazione e una paritaria possibilità di "apprendimento", si rende necessario un intervento mirato e individualizzato di insegnamento della Lingua Italiana, come strumento imprescindibile di relazione e transcodificazione. La padronanza della Lingua Italiana, infatti, si configura a tutti gli effetti come competenza trasversale fondamentale, sia per il contributo che essa offre allo sviluppo dell'individuo, sia per il carattere pregiudiziale che una buona competenza

linguistica ha sulle altre acquisizioni. Si predispone pertanto un progetto che ha lo scopo di fornire la prima alfabetizzazione e svolto dai docenti dell'Istituto.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA**

Per quanto riguarda l'attività motoria, la Scuola interviene con proposte diversificate a seconda dell'età e degli specifici interessi degli alunni. Si avvieranno gli alunni alla pratica sportiva, in una prima fase attraverso una sempre più consapevole presa di coscienza del corpo e delle sue potenzialità espressive, quindi come esperienza da condividere e socializzare, e infine come avviamento allo sport individuale e di squadra.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TEATRO**

Offre l'opportunità di conoscere e di amare il teatro attraverso la partecipazione ad alcune rappresentazioni teatrali proposte dal calendario del Teatro Garibaldi di San Piero in Bagno e del teatro Bonci di Cesena.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTI SPECIFICI (P.A.I)**

"A Bagno in piscina"

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Piscina

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono dotati di connessione internet LAN-W Lan e forniti del materiale digitale necessario alla didattica quali LIM, SmartTV, tablet e PC.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto Comprensivo ha predisposto ambienti per la didattica digitale integrata.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna, già da alcuni anni, fa uso del registro elettronico con accesso dedicato alle famiglie. La documentazione del materiale amministrativo segue il processo di dematerializzazione della scuola e risulta facilmente consultabile da docenti e famiglie.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a: miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto intende promuovere: il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione; attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. In questa ottica diventa fondamentale il ruolo del docente, inteso come facilitatore dell'apprendimento, che orienta il suo lavoro non alla trasmissione dei saperi ma ad una didattica per competenze e quindi a far acquisire allo studente, attraverso una relazione stretta tra il sapere e il fare, l'idoneità a trattare, giudicare, risolvere determinate questioni, siano esse legate alle diverse sfere disciplinari o a quelle personali, interpersonali, e sociali. Le tecnologie digitali quindi non sono il fine ultimo della mission educativa, ma un valido strumento per l'attività didattica e un utilissimo supporto al processo di insegnamento-apprendimento, in cui anche la motivazione degli studenti viene favorita da un ambiente scuola più idoneo alle loro esigenze generazionali. In particolare, le azioni che l'Istituto intende promuovere nel triennio scolastico 2015-2018 sono: a) Ricognizione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

costante della dotazione tecnologica di Istituto volta a mantenere elevato lo standard tecnologico di ciascuna classe (in particolare utilizzo di LIM o schermi LCD touch in ciascuna classe), e sua eventuale integrazione/revisione; b) Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON (PON "Per la scuola" - FESR - Avviso pubblico rivolto alle scuole per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Asse II); Istituto comprensivo di Bagno di Romagna 50 c) Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON (Fondi Strutturali Europei 2014-2020 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento". Avviso pubblico Prot. AOODGEFID-12810 del 15/10/2015. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave); d) Progetti mirati all'ampliamento delle conoscenze delle nuove tecnologie e della didattica multimediale da parte di studenti e di docenti, attraverso attività laboratoriali (in particolare

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

attraverso le Google App for Education); e) Utilizzo di strumenti compensativi per DSA (quali notebook, tablet, e software di videolettura); f) Utilizzo di software per costruzione di mappe concettuali e schemi; g) Utilizzo di software specifico per le singole discipline di insegnamento, ove necessario; h) Rifacimento delle infrastrutture dei laboratori di informatica attraverso la partecipazione ai progetti PON; i) Formazione sul registro elettronico e sui software didattici; j) Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; k) Sviluppo continuo del sito istituzionale della scuola; l) Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; m) Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con le funzioni strumentali. In merito allo sviluppo delle competenze digitali della comunità scolastica e lo sviluppo della cultura digitale, si segnala però come fondamentale l'autoformazione permanente sul portale web della scuola. Il portale dell'Istituto Comprensivo è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica, in continuo aggiornamento, e che consente una possibilità di formazione e informazione rapida ed efficace sia "in entrata" che "in uscita", tipica del web 2.0-3.0. I docenti, dotati di un profilo di accesso personale al sito, possono contribuire ad alimentare in misura sempre maggiore i contenuti didattici del sito, e contribuiscono al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola. Il personale scolastico, gestisce la circolarità della

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

comunicazione, attraverso le circolari, il registro elettronico, e la raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on-line o potenziare quelli esistenti. Le famiglie, non più solo destinatarie dei servizi on-line, possono mantenere aperto un canale di comunicazione diretta coi singoli insegnanti e col Dirigente, portando all'attenzione della scuola le esigenze del territorio.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Sotto il coordinamento dell'animatore digitale si promuovono corsi e laboratori per l'introduzione di stili di lavoro e pratiche di semplificazione mediante il digitale nella quotidianità scolastica didattica e non.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale ha il compito di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. L'Animatore Digitale deve attuare interventi per la ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione, selezionare e presentare siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

presentare strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog e classi virtuali, educare ai media e ai social network. All'Animatore spetta altresì la ricerca, la selezione e l'organizzazione di informazioni, la costruzione di contenuti digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BAGNO DI ROMAGNA CARLO COLLODI - FOAA80601T

S. PIERO DON GIULIO FACIBENI - FOAA80602V

VERGHERETO CESARE AMBROGETTI - FOAA806041

VERGHERETO ALFERO E.TOMMASINI - FOAA806052

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I bimbi vengono osservati dalle insegnanti che periodicamente promuovono colloqui coi genitori allo scopo di individuare i percorsi di sviluppo e l'evoluzione dei piccoli allievi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEZ.E.AMBROGETTI - FOMM806012

VALGIMIGLI - FOMM806023

Criteria di valutazione comuni:

Si allega griglia di valutazione, comprensive di tutti gli elementi: comportamento, conoscenze, competenze, capacità

ALLEGATI: Griglia valutazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN PIERO IN BAGNO PASCOLI - FOEE806013

ALFERO MART.TAVOL.22 LUGLIO '44 - FOEE806046

VERGHERETO AMBROGETTI - FOEE806057

VERGHERETO BALZE - FOEE806068

Criteria di valutazione comuni:

Si allega griglia di valutazione, comprensive di tutti gli elementi: comportamento, conoscenze, competenze, capacità

ALLEGATI: Griglia valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto favorisce l'inclusione sia come singola scuola sia in rete con altri Istituti comprensivi. Il coordinamento è effettuato dalle f.s. preposte, dai referenti DSA e dalla commissione alunni stranieri, al GLO e al GLI. All'inizio dell'anno scolastico è stato elaborato il PAI, aggiornato poi nel mese di giugno. Durante il corrente a.s. sono state promosse le seguenti attività: - Progetti recupero (Bravi di diventa, Il viaggio, Buscar levante per le vie di ponente) - Laboratori di L2 - formazione dei docenti - collaborazioni con l'associazione 'Benessere a scuola' sportello d'ascolto per genitori e insegnanti (DSA) - progetti specifici per disabili (A bagno in piscina, comunicazione aumentativa) La scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, sia attraverso il lavoro svolto all'interno della classe, sia attuando, quando possibile, un lavoro a classi aperte. Alcuni insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, cercano di incentivare il lavoro di gruppo, il tutoraggio fra pari e le attività laboratoriali. Strumenti di lavoro sono il PEI (insegnanti, operatori 'ASL e famiglie) e i PDP per gli alunni BES; i documenti vengono monitorati in itinere e alla fine dell'anno scolastico. Sono previste attività di

accoglienza per alunni stranieri (indicate nel protocollo di accoglienza) e programmate dagli insegnanti, insieme ai laboratori di L2.

Punti di debolezza

La maggior parte degli insegnanti utilizza la lezione frontale come prassi quotidiana ,solo raramente applica metodologie innovative. La programmazione educativa e didattica non sempre e' rispondente ai bisogni degli alunni non certificati. Bisognerebbe incentivare maggiormente la collaborazione fra i docenti e lo scambio di buone prassi educative. Manca un mediatore culturale che faciliti i rapporti con le famiglie immigrate e non sempre e' facile reperire gli insegnanti per i laboratori di L2 I finanziamenti per questi laboratori sono irrisori e consentono solo un primo step di intervento , a volte solo ad anno scolastico inoltrato I servizi di promozione sociale nel territorio sono inesistenti. I tagli finanziari hanno determinato una riduzione quantitativa dei servizi pubblici (ASL) con conseguente scarsita' degli interventi attuati (riabilitazione in orario scolastico, trattamenti interrotti con il passaggio ad altro ordine di scuola...) In ogni plesso scolastico mancano gli spazi, i materiali e i supporti tecnologici necessari La scuola non sempre realizza attivita' sui temi interculturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il nostro istituto cura l'inclusione degli alunni in difficolta' predisponendo percorsi di recupero e realizzando una didattica che tenga conto dei differenti stili e ritmi di apprendimento. Per garantire il successo formativo vengono attuati corsi in orario antimeridiano e/o pomeridiano per il recupero e il consolidamento di abilita' (progetti di recupero e potenziamento) Vengono inoltre utilizzate le ore di compresenza che consentono sia di dividere la classe in sottogruppi omogenei per meglio personalizzare l'insegnamento sia di sostenere individualmente gli alunni nel loro percorso di insegnamento/apprendimento. Nel lavoro d'aula vengono generalmente predisposti percorsi differenziati per obiettivi comuni o percorsi e obiettivi differenziati, si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative.(PDP e adeguamenti alla programmazione elaborata per la classe, schemi e mappe..) Tutte queste attivita' vengono monitorate in itinere e alla fine per valutare l'efficacia dei processi messi in atto e i progressi degli alunni.

Punti di debolezza

Gli interventi risultano qualitativamente proficui, ma scarsi sotto il profilo quantitativo (mancano le risorse finanziarie per attuare interventi protratti nel tempo) La nostra scuola non realizza interventi di potenziamento inteso come 'promozione delle 'eccellenze', per offrire agli alunni piu' motivati e particolarmente capaci, attivita' di ampliamento e approfondimento della loro preparazione. Si cerca comunque di migliorare ed affinare le attitudini individuali attraverso alcuni progetti (le scatole) e attraverso la preparazione per partecipare a competizioni e concorsi anche a livello nazionale.(gare di matematica...).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro per giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all' assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono coinvolte nelle attività e nei progetti destinati agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. L'Istituto Comprensivo tiene conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie nell'elaborare il Piano Triennale Offerta Formativa, si impegna ad attivare procedure di comunicazione con le famiglie in modo efficace, sintetico e tempestivo, sostiene i genitori nel prendere coscienza della responsabilità educativa loro affidata e nel partecipare più fattivamente alla vita della scuola ed infine sviluppa percorsi di formazione a favore delle famiglie legati allo sviluppo della genitorialità e della responsabilità parentale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di valutazione: La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti: Valutazione dell'Alunno e Valutazione di Sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti. VALUTAZIONE DELL'ALUNNO La responsabilità dell'intero processo di valutazione è dei docenti che individuano gli strumenti valutativi ritenuti adatti, sempre nell'ambito dei criteri deliberati dagli organi collegiali; la valutazione ha una dimensione sia individuale che collegiale ed è svolta dal team docenti di ogni singola classe così composto: • Dirigente Scolastico • Docenti in servizio nella classe di ruolo e non. Funzioni della valutazione La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: • verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; • adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; • predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; • fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; • promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; • promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio. Che cosa si valuta Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: • la

verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; • la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo; • la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali. Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 nella scuola secondaria di primo grado "per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

VALUTAZIONE DEL SISTEMA Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): "Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne".

VALUTAZIONE DEI PROCESSI La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole all' "obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi" (art. 21, c.9). La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato all' Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti: Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI Per valutare l'efficacia del processo formativo i docenti hanno predisposto le seguenti attività: • La compilazione di questionari relativi ai Progetti qualificanti del Piano dell'Offerta Formativa. • Le riflessioni sui risultati ottenuti in relazione ai bisogni inizialmente evidenziati e sull'efficacia degli interventi effettuati e delle attività svolte. • L'individuazione di diverse prospettive e nuove ipotesi di lavoro. • Questionari rivolti agli alunni delle classi terze della scuola secondaria, per far riflettere studenti e docenti sul percorso scolastico futuro.

LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO Il concetto di valutazione e di autovalutazione del servizio rientra nei parametri di base dell'autonomia e pertanto verrà sviluppata con particolare cura e attenzione. Il Piano dell'Offerta Formativa verrà valutato attraverso le verifiche relative ai singoli progetti e attraverso una valutazione complessiva finale. Verranno attivati periodici incontri delle Commissioni d'Istituto, per verificare l'attuazione dei progetti al fine di apportare eventuali modifiche o migliorie.

LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI INSEGNANTI Il Dirigente Scolastico è il responsabile della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica con lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe. La responsabilità dell'intero processo di valutazione è dei docenti che individuano gli strumenti valutativi ritenuti adatti, sempre nell'ambito dei criteri deliberati dagli organi collegiali; la valutazione ha una dimensione sia individuale che collegiale ed è svolta dal team docenti di ogni singola classe così composto: • Dirigente Scolastico • Docenti in servizio nella classe di ruolo e non.

FASI DELLA VALUTAZIONE Nella scuola dell'infanzia • valutazione a carattere formativo, basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Nella scuola primaria e secondaria • valutazione iniziale, effettuata all'inizio dell'anno, con la funzione di individuare livelli e abilità e competenze relative ai livelli di partenza, al fine di impostare l'azione didattica successiva • valutazione formativa, svolta "in itinere", con la funzione di verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati al termine dell'attività disciplinare • valutazione finale, svolta a conclusione di ogni quadrimestre con la funzione di verificare i livelli di abilità e/o competenza raggiunti dagli alunni. Il percorso educativo della Scuola Secondaria di primo grado, nella prospettiva della maturazione del Profilo Educativo, culturale e professionale dello studente alla conclusione del primo ciclo dell'istruzione, stabilisce gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi nelle competenze e a partire da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi; si sviluppa mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto; infine valuta sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse

abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo. **CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE** Nella scuola primaria e secondaria • la valutazione delle discipline viene espressa con un voto numerico IN DECIMI • Il voto in condotta viene espresso con un giudizio, come per la Religione Cattolica di tutti gli ordini di scuola. • la certificazione delle competenze (fine quinta primaria e fine scuola secondaria) viene espressa in tre livelli indicati da lettere alfabetiche, in linea con il modello ministeriale. Per favorire la comunicazione con le famiglie e tra le scuole dei diversi ordini, il Collegio Docenti ha elaborato criteri comuni sia per la valutazione che per la certificazione: essi sono sintetizzati in **DESCRITTORI COLLEGATI AI VOTI O AI LIVELLI DI COMPETENZA**.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Con la continuità L'Istituto Comprensivo intende garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico, favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti degli ordini di scuola e predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte. L'Istituto Comprensivo si impegna a garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica e inoltre si impegna a fornire nei genitori la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza di alcune priorità nel rapporto con i figli, operando scelte congruenti con questa finalità;



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore ha funzioni vicarie, sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento.</p>	1
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. A conclusione dell'anno scolastico, durante l'ultimo collegio, quale</p>	3



	<p>verifica della progettualità inserita nel P.T.O.F., presentano apposita relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Strumentale "PTOF": - redazione e stesura definitiva del PTOF; - collaborazione nella gestione delle risorse funzionali alla realizzazione del PTOF; - attuazione del curriculum d'Istituto; - verifica in itinere e finale inerente l'attuazione del PTOF da svolgere anche attraverso il sostegno alla progettazione e l'esercizio della supervisione dei progetti. Funzione strumentale "Inclusione": - revisione e adeguamento del Piano Annuale dell'Inclusività (PAI); - raccolta, monitoraggio e verifica del Pdp; - gestione Pdf e PEI degli alunni con certificazione ex lex 104/92; - coordinamento GLH operativi; - coordinamento delle attività di accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri Funzione strumentale "Digitalizzazione e formazione": - gestione del registro elettronico di Istituto; - digitalizzazione delle comunicazioni interne ed esterne; - sostegno alla digitalizzazione dell'insegnamento in relazione alle azioni del PNSD; - raccolta bisogni formativi dei docenti, delle proposte formative provenienti dal territorio e organizzazione delle stesse. Funzione Strumentale Disabilità:</p>	
Responsabile di plesso	Referente di ognuno degli 11 plessi al quale il Dirigente delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di	11



segreteria. Al referente spetta organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso, ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le eventuali circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe. Il referente di plesso deve inoltre raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico, calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero, segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso e controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro



	famiglie.	
--	-----------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il Docente assegnato su posto comune per il Potenziamento ha la funzione di permettere lo sdoppiamento delle pluriclassi nei plessi periferici, garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio, fare attività di recupero e potenziamento, mettere in atto il progetto di alfabetizzazione motoria e musicale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Il Docente di Lingua Inglese assegnato su cattedra di Potenziamento ha il compito di permettere lo sdoppiamento delle pluriclassi nei plessi periferici, garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio, fare attività di recupero, potenziamento, laboratorio linguistico e lezioni con apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Funzioni: La Funzione primaria del Direttore dei servizi generali ed amministrativi è quella indicata nella tabella A – Profili di area del personale a.t.a. - Area d - allegata al CCNL 24/07/2003 che viene di seguito riportata. Area D “Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>istituzioni scolastiche” Funzioni: La Funzione primaria del Direttore dei servizi generali ed amministrativi è quella indicata nella tabella A – Profili di area del personale a.t.a. - Area d - allegata al CCNL 24/07/2003 che Ai sensi e per gli effetti dell’art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Egli ha competenze in materia finanziaria e patrimoniale e in materia negoziale in collaborazione o su delega del Dirigente Scolastico.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Gestione corrispondenza elettronica compreso l’indirizzo PEO e PEC - Tenuta registro protocollo cartaceo e digitale - Trattazione della corrispondenza in arrivo e/o in partenza in collaborazione con tutti gli uffici - Collaborazione con il DSGA per l’invio e la ricezione di atti amministrativo-contabili, - Collaborazione con il D.S.: circolari, comunicazioni scuola-famiglia - Archivio cartaceo, archivio digitale; - Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione Trasparente e con il regolamento U.E. 2016/79- privacy</p>
Ufficio acquisti	<p>L’ufficio tratta gli acquisti ed è di supporto all’ufficio amministrativo contabile - Elaborazione dati per il programma annuale e conto consuntivo : impegni ed accertamenti OIL: mandati di pagamento e reversali d’incasso, -Acquisti: predisposizione prospetti comparativi, buoni d’ordine, CIG, DURC, controllo fatture (loro rispondenza all’ordine e regolarità fiscale), registro di facile consumo, gestione fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC -Predisposizione indicatore di tempestività e pubblicazione -Gestione file xml previsto dalla legge 190/2012 -Gestione assicurazioni alunni-personale - Gestione software on-line relativamente all’area assegnata.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>-Gestione segreteria digitale: creazione fascicoli digitali per gli atti di propria competenza</p>
Ufficio per la didattica	<p>Pratiche di carattere generale inerenti gli alunni in particolare iscrizioni, trasferimenti, passaggi ad altro ordine, fascicoli documenti, certificati di vaccinazione, documenti di valutazione, statistiche; INVALSI, Iscrizioni on-line, Orientamento, Giochi della Gioventù, denunce infortuni INAIL e assicurazione alunni/docenti, esami di Stato Scuola Secondaria di primo grado, creazione fascicoli digitali per gli atti di propria competenza Organi Collegiali: elenchi aggiornati dei dati anagrafici dei genitori per classe e per sezione per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse di Classe con predisposizione del relativo materiale (schede, urne, verbali ecc.); predisposizione elenchi e materiali per elezioni OO.CC. di durata annuale e triennale; Collaborazione con il Dirigente Scolastico: circolari, comunicazioni scuola-famiglia, diritto allo studio, Adozioni libri di testo, rilascio cedole librerie, viaggi d'istruzione e uscite didattiche Gestione SISSI ,SIDI e software relativamente all'area assegnata Gestione registro elettronico alunni , docenti Gestione segreteria digitale: creazione fascicoli digitali per gli atti di propria competenza</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>L'ufficio tratta le pratiche di tutto il personale, a tempo determinato e indeterminato. Settore Personale Infanzia Primaria e Secondaria : - Tutte le pratiche relative allo stato giuridico ed economico del personale a tempo indeterminato: assunzione in servizio, mobilità, periodo di prova, modulistica e digitazione dichiarazione dei servizi, ricostruzioni di carriera, prestiti INPDAP, trattamenti di quiescenza, assegni familiari, assenze e permessi, fascicolo personale, visite fiscali, richieste notizie e/o fascicoli,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

certificati di servizio, trasmissione documenti agli organi competenti e tutte le pratiche che si renderanno necessarie nel corso dell'anno. - Tutte le Pratiche relative allo stato giuridico ed economico del personale a tempo determinato: convocazioni a termini di legge, stipula dei contratti, documentazione per l'assunzione in servizio, fascicoli, trasmissione documentazione, certificati di servizio, valutazione e digitazione graduatorie personale supplente e tutte le altre pratiche riguardanti il personale a tempo determinato che si renderanno necessarie nel corso dell'anno scolastico - Statistiche e comunicazioni riguardanti il personale a tempo determinato e indeterminato; - Gestione software nell'area di propria competenza :in particolare SIDI (nuova gestione assenze, supplenze e retribuzioni personale su supplenze brevi) SISSI ecc... ; - Gestione ed elaborazione TFR; -Comunicazioni assunzioni, supplenze, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; - Tenuta registro delle supplenze e digitazione - Gestione segreteria digitale: creazione fascicoli digitali per gli atti di propria competenza Settore personale Ata: Pratiche relative allo stato giuridico ed economico del personale a tempo indeterminato: assunzione in servizio, mobilità, periodo di prova, dichiarazione dei servizi, ricostruzioni di carriera ricongiunzioni, , trattamenti di quiescenza, assegni familiari e prestiti INPDAP, assenze e permessi, prospetti riassuntivi assenze fine anno, fascicolo personale, visite fiscali, richieste notizie e/o fascicoli, certificati di servizio, trasmissione pratiche uffici competenti, corsi di formazione, rilevazioni mensili delle presenze . Pratiche relative allo stato giuridico ed economico relative al personale ATA a tempo determinato: convocazioni a termine di legge, stipula dei contratti, documentazione per l'assunzione in servizio, fascicoli, trasmissione documentazione agli uffici competenti, comunicazioni centro per l'impiego, Gestione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>TFR, certificati di servizio, valutazione e digitazione graduatorie personale supplente e tutte le altre pratiche riguardanti il personale a tempo determinato . Settore personale docente: -Gestione circolare scioperi, assemblee sindacali, ritenute stipendi e inserimento nei software di competenza; -Gestione ed elaborazione TFR, - Comunicazioni assunzioni, supplenze, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego -Tenuta registro delle supplenze e digitazione riduzione stipendio - Inserimento variazioni stati giuridici in applicazioni MEF; Gestione SISSI ,SIDI e software on-line relativamente all'area assegnata Gestione segreteria digitale: creazione fascicoli per gli atti di propria competenza -Settore Affari Generali -Tenuta protocollo cartaceo e digitale in assenza delle incaricate - Collaborazione con il DSGA per l'invio e la ricezione di atti amministrativo-contabili - Supporto al Dirigente Scolastico e a tutto l'ufficio in caso di necessità . - Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione Trasparente e con il regolamento U.E. 2016/79- privacy</p>
--	---

<u>Servizi attivati per</u>	Registro online
<u>la</u>	https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=FOME0019
<u>dematerializzazione</u>	Pagelle on line
<u>dell'attività</u>	https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=FOME0019
<u>amministrativa:</u>	Modulistica da sito scolastico
	https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=FOME0019

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete dell'Ambito Territoriale n. 8 "Cesena e comprensorio" della provincia di Forlì-Cesena

❖ ASA FO-CE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Associazione delle Scuole Autonome della provincia di Forlì-Cesena

❖ RETE "BUSCAR LEVANTE PER LE VIE DI POINENTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo che promuove progetti di inclusione e contro la dispersione scolastica.

❖ TORRE DI BABELE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



❖ **TORRE DI BABELE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete che si occupa di progetti di integrazione per alunni stranieri

❖ **RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo tra le scuole della Valle del Savio che promuove progetti didattici, di aggiornamento e di approfondimento di varie tematiche.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

L'Istituto Comprensivo, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12). Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe: 1) privilegiare percorsi formativi sulle priorità evidenziate nel RAV E PAI (Italiano come L2 e per lo studio, valutazione, nuove tecnologie, competenze di cittadinanza,...) 2) sviluppo di competenze nella didattica inclusiva e nuove forme di comunicazione (CAA etc) 3) aggiornamento sull’epistemologia delle discipline scolastiche e lo sviluppo della progettazione per competenze. I docenti neoassunti verranno accolti nell’istituto da un tutor e seguito in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronterà riflettendo, attraverso la produzione di una tesina scritta, su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti

❖ FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il Collegio dei Docenti, tenendo conto della complessiva offerta formativa proposta dal Ministero della P.I., dalle Università e da altri Enti e Associazioni accreditati, annualmente, delibera, autorizza ed agevola la partecipazione a corsi finalizzati a promuovere attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell’ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con risorse finanziarie provenienti dal Fondo dell’Istituto. Perché sia un efficace strumento di crescita umana e



professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti. La consultazione dei docenti è pertanto una ineludibile premessa per l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare. Il Collegio, ha individuato alcune tematiche prioritarie: Nuove tecnologie nell'ambito della didattica Registro Elettronico Inclusione DSA e BES Formazioni esterne purché coerenti alle tematiche del POF Approfondimento della preparazione didattica, affinché si approdi ad una progettazione corresponsabile e condivisa; Conoscenza e sperimentazione di innovazioni metodologico-didattiche che possono avere una ricaduta nell'attività di classe; formazione più specifica ed approfondita sull'utilizzo degli strumenti multimediali. Sentiti i bisogni formativi dei docenti attraverso schede di rilevazione ed altri canali di comunicazione, nonché in seguito alla circolazione di materiale inerente a corsi di formazione attivati da enti esterni il sono previsti per il corrente anno scolastico i pag. seguenti corsi di formazione e/o di aggiornamento seguiti da piccoli gruppi di docenti: Percorsi formativi rivolti ai docenti curricolari e di sostegno Percorsi formativi di Educazione alla salute (in collaborazione con le ASL territoriali)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni . ▫ Dare prioritari alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita. ▫ Potenziare la didattica riducendo la frontalità e utilizzando metodologie attive. ▫ Adeguare maggiormente la didattica alle esigenze degli alunni con BES e di origine straniera.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ FORMAZIONE DOCENTI OBBLIGATORIA

Il 7 gennaio 2016, il MIUR ha emanato la nota n. 35 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", in attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015, il cui comma 124 stabilisce che detta formazione è obbligatoria, permanente e strutturale. La nota ribadisce che le attività di



formazione progettate dalle istituzioni scolastiche devono confluire nel PTOF di durata triennale, per cui il loro orizzonte progettuale dovrà essere di “ampio respiro”, ma scandito anno per anno in azioni perseguibili e rendicontabili. Dalla lettura delle suddette fonti, ovvero la nota MIUR del 7/01/2016 e la legge n. 107/2015, risulta evidente che la formazione del personale docente si articola in due livelli principali: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola. I due livelli, come vedremo di seguito, sono strettamente collegati e, possiamo aggiungere, consequenziali. L’obiettivo che si vuole raggiungere tramite i detti livelli è unico: migliorare l’offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni. Nella nota del 7/01/2016, leggiamo inoltre, che il Piano Nazionale di Formazione creerà un nuovo modello di formazione, che non si fonderà più sulle classiche “conferenze” in cui i docenti partecipanti sono soltanto soggetti passivi, costretti a seguire un certo numero di ore in presenza, ma si cercherà piuttosto di renderli soggetti attivi delle attività poste in essere. A tal fine, le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ..., secondo un’articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Si cercherà, infine, di privilegiare la documentazione degli esiti formativi al fine di dar vita al portfolio delle competenze dei docenti, che si arricchirà nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale. Non si tratta certo di una novità assoluta, in quanto nei percorsi di formazione dei docenti neo assunti è già prevista l’elaborazione di un portfolio in formato digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking

❖ FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Le azioni formative a livello nazionale, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di istituto,



coinvolgeranno figure strategiche e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula. Le dette azioni saranno focalizzate sulle seguenti tematiche: competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; competenze linguistiche; inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti; valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---

❖ FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTRUZIONE SCOLASTICA O RETI DI SCUOLE

Le attività formative organizzate a livello di Istituzione scolastica, come detto all'inizio, confluiranno nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il contesto per l'elaborazione del piano di formazione in servizio, a livello di Istituzione scolastica, è naturalmente il Collegio dei Docenti anche nelle sue varie articolazioni. Le attività di formazione devono essere progettate sulla base delle priorità nazionali (le tematiche sopra descritte), dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'istituto emerse dal RAV e dal PdM, della vocazione propria di ogni istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intendono perseguire. Il piano di formazione pluriennale sarà rivolto a: docenti neoassunti; gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM); docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica; consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione; insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative; figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ... Quanto alle reti di scuole, esse si pongono la finalità di far crescere qualitativamente le diverse istituzioni scolastiche, che ne fanno parte, e promuovere le eccellenze grazie al confronto e allo scambio di buone pratiche. Le attività formative organizzate da reti di scuole dovranno essere rivolte a specifici bisogni o tipologie di docenti e alla condivisione di azioni di sistema per massimizzare la valenza degli interventi formativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
---	-----------------------------

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ CORSI SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO SU NUOVE NORMATIVE E PROGRAMMI GESTIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Decentramento amministrativo
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PARTECIPAZIONE ALLE PROPOSTE FORMATIVE DELLE RETI CUI LA SCUOLA APPARTIENE**

Descrizione dell'attività di formazione	Tematiche di vario tipo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line